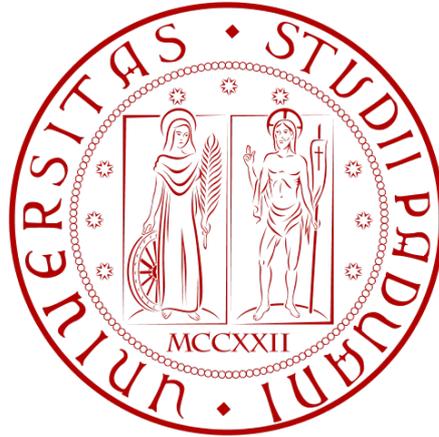


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI SCIENZE MM. FF. NN.



Analisi del progetto



Corso in Tecnologie Opensource

Studente:
Alberto Zetton

Docente:
Luigi Bellio

Anno accademico 2009-2010

Indice

1	Introduzione	1
2	Vision	3
2.1	Obiettivi del software	3
2.2	Mission	3
3	Mercato	5
3.1	Settore open source	5
3.2	Settore globale	5
4	Storia	9
4.1	La Fondazione	9
4.2	Il Dream Team	9
4.3	100% Open Source	9
4.4	Da MPL a GPL	10
4.5	L'espansione commerciale	10
4.6	I riconoscimenti	10
4.7	Aumento di capitale	11
4.8	Stabilità provata	11
4.9	Lo sbarco nel mercato asiatico	11
4.10	La divulgazione della filosofia open	11
4.11	La storia attuale	12
5	Licenza	13
5.1	Dual Licensing	13
5.2	Alfresco 1.0: MPL	13
5.3	Alfresco 2.0+: GPL	14
6	Business Model	17
6.1	Il modello	17
6.2	Considerazioni sulle estensioni commerciali	18

7	Development Process	19
7.1	Roadmap	19
7.2	Releases	19
7.3	Labs e Enterprise	19
7.4	Release Process	20
7.5	Critiche al numero di versione	20
8	Community	21
8.1	Sito	21
8.2	Wiki	21
8.3	Forum	22
8.4	Blogs	22
8.5	Newsletter	22
8.6	Social	22
9	Development Tools	23
9.1	Forge	23
9.2	SourceForge	23
9.3	Issue Tracker	24
9.4	Revision Control System	24
9.5	Come contribuire	24
	Bibliografia	25

Capitolo 1

Introduzione

Alfresco è un Enterprise Content Management System open source. Il progetto è partito nel 2005 da un'idea di John Newton, co-fondatore di Documentum, e John Powell, top manager di Business Objects. Lo sviluppo è affidato ad un team altamente qualificato nel settore, comprendenti figure provenienti da sistemi già affermati come Interwoven e Vignette, oltre che ad una community sempre più in espansione.

Alfresco è una delle storie di successo in ambito open source. Non solo è riuscito a creare profitto e a farlo crescere di anno in anno con un business model orientato ai servizi, è inoltre diventato in poco tempo competitor con i sistemi commerciali. Il suo modello di business è mutato ed adattato durante gli anni, ha esplorato le varie possibilità in un giovane settore del mercato, l'open source, fino ad ottenere il meritato successo. In questo documento vedremo e approfondiremo vari aspetti di Alfresco, dalla storia al license model, al business model, alla community che fin dall'inizio ha supportato il progetto.

Capitolo 2

Vision

2.1 Obiettivi del software

Un Enterprise Content Manager come Alfresco è una soluzione completa di gestione dei contenuti, che comprende tra le sue funzionalità:

- Document Management
- Web Content Management
- Records Management
- Image Management
- Content Repository

Normalmente si possono trovare software specifici per ognuna di queste funzionalità. Alfresco le integra assieme per poter gestire contenuti di qualsiasi genere, situazione tipica a livello aziendale. L'obiettivo di Alfresco non è solo quello di offrire una soluzione di tipo open source, ma di sorpassare le soluzioni commerciali in quanto a caratteristiche, funzionalità e benefici per gli utenti [5] .

2.2 Mission

Fin da subito la mission di Alfresco fu chiara: in un mercato dove spadroneggiavano i grandi nomi di soluzioni commerciali (Documentum, Vignette, Interwoven per citarne alcuni) Alfresco si pone l'obiettivo di offrire un prodotto robusto e scalabile ma allo stesso tempo accessibile a tutti. Un software

completo come Alfresco non è più solo prerogativa di grandi aziende, con relativa grande disponibilità economica. L'open source rende possibile l'acquisto di software con una spesa sostenibile anche da piccole aziende. Alfresco è stato la prima soluzione completa ECM open source [14]. “Nella corrente situazione economica le aziende cercano di fare di più con meno. La missione di Alfresco è di offrire una soluzione low cost, open source, con un investimento iniziale minimale che assicura un più basso TCO (*Total Cost of Ownership*) rispetto alle soluzioni proprietarie” afferma John Newton in una conferenza a Londra nel 2008. “Alfresco offre una alternativa al software proprietario, libertà da costi di licenza e di manutenzione” [10]. Lo stesso nome, Alfresco, ispira questi principi fondanti: esso infatti significa all'aperto, all'aria aperta. Una ventata di aria fresca nello stantio mondo del software proprietario.

Capitolo 3

Mercato

3.1 Settore open source

Alfresco si colloca al primo posto come Content Management System open source di livello enterprise. Come riportato sul sito ufficiale, gli ultimi dati economici riguardanti l'anno fiscale 2009 parlano chiaro: utile in crescita del 61%, record di sottoscrizioni e di espansione della propria rete di partner commerciali nel Q4 2009, identificato come il miglior trimestre nella storia dell'azienda. Anche in periodi di recessione economica come è stato il 2009 “abbiamo continuato ad investire e a crescere, abbiamo consolidato una forte base dalla quale lanciare un piano ambizioso per l'anno prossimo. Entrati nel 2010, i nostri indicatori di download, richieste, Web ranking e cloud-based software trials ci prospettano il mantenimento di questa posizione di leadership nel mondo ECM” afferma John Newton, CEO di Alfresco Software, in una conferenza a Londra tenutasi il 30 Marzo 2010. “L'open source ha dato la prova in questo periodo di recessione che i clienti cercano sempre più soluzioni software cost-effective” [9].

3.2 Settore globale

Anche nel mercato ECM globale Alfresco si dimostra un competitor tra le grandi firme, dando prova del valore del suo prodotto e dell'efficacia del suo modello di business. Già nel 2008, a due anni dal lancio del progetto, si colloca velocemente nel mercato assieme a grandi come Oracle, Interwoven, IBM. KM World colloca Alfresco nella sezione Shifting [15].

Nel 2009, come mostrato in figura presa da [16], Alfresco si stabilizza, “consolida le basi” come detto da John Newton e riportato nel paragrafo precedente, e si inserisce nella sezione Balance.

CMS Watch Enterprise Content Management Cross-Check – 2009

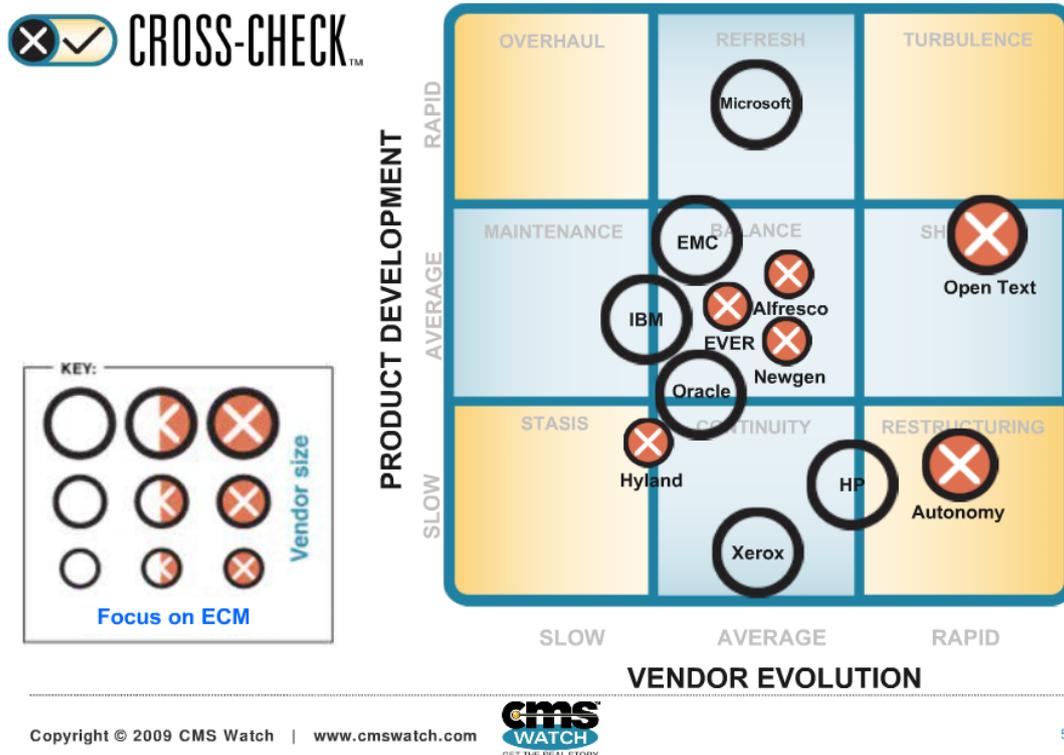


Figura 3.1: In questo grafico riguardante l'anno 2009 si confrontano le situazioni dei vari competitors del mercato ECM. E' inoltre indicata la grandezza dell'azienda e il focus sull'ECM

Secondo Gartner [31] Alfresco ha importanti partner commerciali, un management forte e un'indiscussa visibilità, oltre ad una importante community. D'altra parte però il prodotto non è ancora maturo e sta ancora evolvendo, oltre a non avere ancora una integrazione certificata con software quali ERP o CRM. Per questo Gartner pone Alfresco nel quadrante Visionaries: un gruppo le quali aziende hanno una grande comprensione del mercato e capacità di anticipare i trend futuri, ma che stanno ancora costruendo la loro posizione nel mercato.

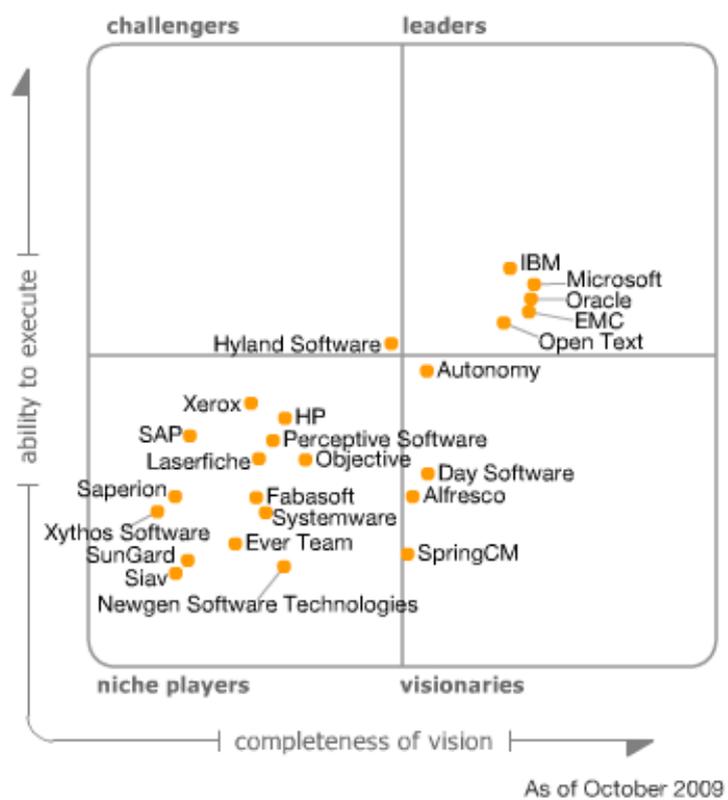


Figura 3.2: Il Magic Quadrant di Gartner relativo al mercato ECM 2009

Capitolo 4

Storia

4.1 La Fondazione

Alfresco Software, Inc. fu fondata da nel 2005 da John Newton, co-fondatore di Documentum, e John Powell, COO (Chief Operating Officer) di Business Objects. Tra i suoi principali finanziatori spiccano Accel Partners, Mayfield Fund e SAP Ventures. Accel Partners si occupa da 25 anni di sostenere le aziende più innovative. Tutti e tre gli investors finanziano le più grandi e affermate aziende mondiali. Nell'ottobre del 2005 esce Alfresco 1.0, allora solamente centrato sul Document Management.

4.2 Il Dream Team

Nel maggio del 2006 Alfresco annuncia di voler espandere le proprie funzionalità includendo il web content management. Per acquisire competenze in merito l'azienda incorpora nel suo staff personale tecnico e manageriale direttamente da Interwoven, uno dei suoi noti competitor. Tra i membri del team acquisito, Kevin Cochrane, Web Content Management Vice President di Interwoven, due dei principali ingegneri del sistema e un membro del comparto grafico.

4.3 100% Open Source

Sempre in maggio la totalità del codice di Alfresco diviene open source. Prima della versione 1.2 infatti parte delle funzionalità core erano proprietarie.

In dicembre il World Economic Forum pubblica la lista dei 47 Technology Pioneers che emergeranno nel 2007, tra i quali spicca Alfresco. La lista è redatta dai leader mondiali nei settori tecnologici e venture capital.

4.4 Da MPL a GPL

Il World Economic Forum non poteva fare scelta più azzeccata: il 2007 è un anno di successi. In Febbraio esce Alfresco 2.0, contenente un modulo di Web Content Management. Questa è la prima versione di Alfresco ad uscire con licenza GPL, allontanandosi definitivamente dalla Mozilla Public License. In luglio Alfresco entra a far parte della Open Innovation Network, condividendo i propri brevetti con le altre aziende del network. Allo stesso modo, Alfresco può attingere dai brevetti delle altre aziende facenti parte del gruppo. La mission del gruppo prevede il supporto di Linux attraverso un ambiente collaborativo e di condivisione dei brevetti.

4.5 L'espansione commerciale

Alfresco è una realtà affermata con più di 300 clienti commerciali, 12.000 installazioni attive e più di 600.000 downloads. Tra i clienti, Electronic Arts, l'MIT, NASA, Cisco, Fox, l'American Stock Exchange, la Federal Aviation Administration e molti altri. In luglio Alfresco annuncia l'intenzione di sbarcare in Europa attraverso nuovi partner commerciali, forte del successo ottenuto negli USA. Secondo una ricerca effettuata attraverso i suoi 15.000 membri della community, gli Stati che più di altri sono aperti verso l'open source sono, nell'ordine, Francia, Spagna, Germania, Italia, Gran Bretagna. Uno specchio delle iniziative dei rispettivi governi in ambito open source, secondo alfresco.com. Nello stesso anno l'azienda assume il responsabile commerciale di Vignette.

4.6 I riconoscimenti

In giugno è nominato nella lista 'Cool Vendors in Content Management, 2007' di Gartner [17]. In settembre vince un Bossie Award da InfoWorld: si tratta di un riconoscimento per il migliore e più innovativo software nel panorama open source. Alfresco è stato scelto basandosi sui requisiti di innovazione, funzionalità, facilità di utilizzo al servizio dei bisogni delle aziende. Un riconoscimento arriva anche da EContent Magazine, che inserisce Alfres-

sco nella lista delle aziende più importanti nel panorama del digital content management.

4.7 Aumento di capitale

Il 2008 si apre con un aumento di capitale a 19 milioni di dollari, principalmente fornito da SAP Ventures ma in parte anche dagli altri due sostenitori principali, Accel Partners e Mayfield Fund. La manovra conferma la forza di Alfresco: gli investors sono positivamente impressionati dalla qualità della soluzione proposta, oltre che dal sistema di management dell'azienda.

4.8 Stabilità provata

La stabilità e scalabilità del sistema viene provata nello stesso gennaio da un benchmark intrapreso da Unisys Corporation, nel quale Alfresco è utilizzato con successo per la gestione di più di 100 milioni di documenti [18].

4.9 Lo sbarco nel mercato asiatico

Il 2009 si apre con il rilascio di una milestone, la versione 3.0, principalmente incentrata sul rafforzare le caratteristiche che fanno di Alfresco una soluzione di successo. Ancora una volta Alfresco si inserisce nella 'EContent 100 list of Companies that Matter' e vince il 'Bossie' Award di InfoWorld. Segue una sempre più forte espansione tra i partner commerciali europei e non solo, sbarcando in Giappone in maggio grazie ad una partnership con AEGIF e aprendo l'APAC, l'Asia Pacific Support Center, completando la sua rete di supporto già presente in Europa e negli USA.

4.10 La divulgazione della filosofia open

Alfresco è partecipe alla divulgazione della sua filosofia: in Agosto tre dei suoi principali manager partecipano ad un incontro per 'The Free and Open Source Learning Center', un'organizzazione non-profit dedita alla divulgazione dei fondamenti e concetti dell'open source, sull'importanza delle licenze open. Jown Powell, CEO, and Matt Asay, VP Business Development, sono inseriti da MindTouch nella lista 'Most Influential People in Open Source' [19].

4.11 La storia attuale

La storia recente vede un Alfresco sempre in espansione, con un fatturato in crescita del 61% anno dopo anno, partnership in tutto il mondo, obiettivi ben precisi per gli anni a venire.

Capitolo 5

Licenza

5.1 Dual Licensing

Fin dalla sua prima release, Alfresco utilizza il sistema Dual Licensing, che permette di licenziare il software con due licenze diverse, una licenza commerciale e una free.

La licenza commerciale permette di accedere a servizi aggiuntivi, comprendenti non solo Alfresco in quanto software ma anche supporto, manutenzione, un'attenzione particolare alla qualità del prodotto con numerosi stress test e bug fixes. Alfresco fornito con licenza commerciale è sostanzialmente un branch di una determinata versione free, con i precedenti servizi descritti. La licenza commerciale è inoltre necessaria nel caso in cui si voglia modificare il codice di Alfresco e rilasciarlo o integrarlo in sistemi proprietari, senza rendere pubblico il codice.

La licenza free, come vedremo nei paragrafi successivi, è stata soggetta a cambiamenti con l'avanzare delle versioni.

5.2 Alfresco 1.0: MPL

Alfresco inizialmente fu rilasciato sotto la Mozilla Public Licence (MPL). MPL è una licenza approvata dall'OSI (Open Source Institute), scelta da progetti open source come Mozilla Firefox, o, a livello enterprise, SugarCRM e Compiere. La scelta iniziale è stata dettata principalmente da due ragioni:

- Il modo in cui è strutturata la MPL fornisce alle aziende e agli sviluppatori di software una più chiara interpretazione di come il prodotto debba essere usato, rispetto alla LGPL. Da questo deriva come il prodotto possa essere usato, cosa di esso si può modificare e come si può implementare un prodotto a partire da Alfresco.

- La maggioranza degli utenti utilizza Alfresco direttamente come applicazione e non come libreria, per il qual caso LGPL è stata creata. LGPL non fornisce gli adeguati diritti di appartenenza che invece dà la MPL.

MPL non cambia la natura open del software: permette in ogni caso agli sviluppatori di integrare Alfresco nelle proprie applicazioni e agli utenti di utilizzarle senza nessun costo. Una eventuale licenza commerciale per un software che incorpora Alfresco è comunque valida, rientra nelle possibilità fornite dalla MPL.

Alfresco 1.0 è quindi rilasciato sotto MPL, con clausola di attribuzione. Ciò significa che qualunque lavoro derivato dovrà comunque riportare il riconoscimento che si sta utilizzando Alfresco, ad esempio riportandone il logo.

5.3 Alfresco 2.0+: GPL

La differenza fondamentale tra MPL e GPL è che il software rilasciato sotto licenza GPL deve essere sempre e comunque free. Qualunque modifica fatta deve essere riportata alla community, per questo la GPL è spesso indicata come una licenza reciproca. Questo è uno dei motivi che scoraggia molte aziende che operano nell'open source ad adottare GPL. 'La licenza MPL non è mai stata un problema in termini di vendite' dice Matt Asay, Business Development VP di Alfresco nell'intervista pubblicata in [21]. Ma 'sotto la nostra vecchia licenza, gli utenti che utilizzavano il Web content management dovevano inserire su ogni pagina il marchio powered by Alfresco. Questo è insostenibile per molte aziende'. Inoltre Asay spiega come MPL sia certamente più chiara come struttura, ma non così conosciuta come la GPL. 'Vogliamo che le persone che scaricano Alfresco sappiano esattamente a che licenza vanno incontro e che non debbano pensare troppo alle sue restrizioni' ed inoltre, a rafforzare il suo discorso, 'il 72% dei progetti su Sourceforge.net hanno licenza GPL'.

Per questi motivi Alfresco, dalla versione 2.0 rilasciata nel febbraio 2007, adotta la licenza GPL, precisamente la GPL v2 con eccezione FLOSS. 'Non abbiamo nulla in contrario con il draft della v3, vogliamo soltanto vedere come sarà' afferma Asay, 'non vogliamo passare ad una licenza che ancora non possiamo toccare con mano'.

Inoltre, con l'adozione della GPL, 'vogliamo che si parli più di Alfresco come software che Alfresco come azienda, vogliamo che si metta al primo posto il codice e il valore del progetto, in secondo luogo l'azienda' afferma Asay, le cui aspettative vedono l'allargarsi della community.

Il problema dell'utilizzo della licenza GPL in un modello Dual Licensing sorge nel momento in cui gli utenti della community vogliono contribuire al progetto: infatti i diritti intellettuali sul codice rimangono a chi l'ha originariamente creato, come pure la decisione della licenza sotto il quale rilasciarlo. Ad Alfresco Software ciò impedirebbe di scegliere arbitrariamente la licenza di rilascio. Per mantenere il controllo sulla gestione delle licenze, a chi decide di contribuire e il cui codice viene accettato ed integrato in Alfresco, l'azienda chiede di sottoscrivere uno Standard Contribution Agreement [22], nel quale tutti i diritti vengono trasferiti ad Alfresco Software.

Capitolo 6

Business Model

Non è semplice definire un business model di successo in ambito open source. Ne sa qualcosa Alfresco, che durante i suoi cinque anni di vita ha ridefinito il suo modello più volte, anche facendo passi indietro.

6.1 Il modello

Fondamentalmente i proventi per il proseguo del progetto vengono forniti da:

- Società finanziatrici (Accel Partners, Mayfield Fund, SAP Ventures);
- Licenze commerciali di Alfresco
- Supporto tecnico, consulenze, partnership
- Certificazione e formazione
- Estensioni a pagamento

In sostanza è un support-based business model con qualche modifica. L'ultimo punto è stato oggetto di dibattito in Alfresco Software, Inc. All'inizio, sotto licenza MPL, Alfresco forniva estensioni a pagamento; con l'adozione della licenza GPL e l'uscita di Alfresco 2.0 nel febbraio del 2007 rimuove le estensioni a pagamento tornando ad un codice totalmente open; infine, con l'uscita di Alfresco 3.0 nel 2009 fa un passo indietro e torna a sviluppare estensioni per i soli clienti paganti.

Come afferma James Dixon nel suo blog [3] questo non vuol dire che il management ad Alfresco Software non sa cosa sta facendo. Piuttosto 'è solamente segno che sono uno dei pionieri in un nuovo settore del business e stanno costruendo un modello che funzioni per loro' dice Dixon.

Un discorso analogo lo si può fare con le licenze, prendendo ad esempio la clausola di attribuzione. Come fa notare Dixon, Alfresco, SugarCRM e Pentaho sono tutti partiti con questa clausola, ma alla fine tutti l'hanno tolta. Si sta via via definendo un modello di business per il mercato open source che possa da una parte soddisfare la community, ma soprattutto possa sostenere economicamente i progetti.

6.2 Considerazioni sulle estensioni commerciali

E' giusto riservare certe estensioni solo ai clienti paganti? Secondo John Newton, CTO ad Alfresco, la risposta è sì con alcune limitazioni ben precise. Nel post da lui redatto nel marzo del 2009 [23] cerca di segnare una linea di demarcazione tra ciò che è giusto che sia e resti open source e ciò che invece deve essere accessibile a pagamento. 'Questi sono i principi che mi aspetto di poter applicare con trasparenza, coerenza e correttezza' afferma Newton:

- 'Dobbiamo assicurare in nostri clienti che utilizzano la versione commerciale di non essere limitati dalla loro scelta e che la parte open source sia a loro accessibile. A tale scopo, il core system e le interfacce rimarranno 100% open source.'
- 'Forniremo supporto tecnico per assicurare che i servizi funzionino secondo le aspettative e correggeremo eventuali problemi come risultante dal Service Level Agreement stipulato.'
- 'I clienti commerciali riceveranno i bug fix in modo prioritario, ma rilasceremo i fix nella successiva versione open source. I bug fix che invece provengono dalla community saranno rilasciati alla community come priorità.'
- 'Svilupperemo estensioni e integrazioni per sistemi proprietari e le rilasceremo a pagamento ai nostri clienti. Penso inoltre che sia corretto includere queste estensioni nella versione commerciale di Alfresco.'
- 'Estensioni ed integrazioni con sistemi largamente diffusi come Windows e Office saranno completamente open source.'
- 'Estensioni utili al monitoraggio o al funzionamento in ambiente di produzione o scalabile, come ad esempio il monitoraggio e amministrazione di sistema o sistemi in high availability, penso sia giusto inserirle nella versione commerciale.'

Capitolo 7

Development Process

7.1 Roadmap

Lo sviluppo di Alfresco è regolato da un piano dei lavori fornito ad inizio anno e pubblicato nella wiki [24]. Il piano è in continua evoluzione ed è aggiornato costantemente: specifica gli obiettivi da perseguire, funzionalità aggiuntive da implementare, date di rilascio presunte delle versioni. Dal piano di lavoro 2010 gli obiettivi sono raggruppati in macro-progetti con nome in codice ('Project Cheeta' nel 2010, 'Project Swift' nel 2011 e a seguire 'Project Cumulus').

7.2 Releases

Le date di rilascio non sono regolari ma abbastanza frequenti [25] e coincidono con una major release, una bug fix release o l'aggiunta di una funzionalità particolare. Ad esempio, la versione 3.3 G Community, aggiunge le estensioni per Google Docs (da qui la G del numero di versione). Inoltre dal 6 aprile 2007 [27] sono rese disponibili giornalmente le Nightly Build [26], compilazioni automatiche del codice sorgente completamente non testate ma generalmente già stabili e utili per provare le ultime funzionalità implementate o per verificare la risoluzione di un bug pendente.

7.3 Labs e Enterprise

A partire da Alfresco 3.0 le release free vengono definite Labs, mentre le release commerciali semplicemente Enterprise. In corrispondenza di una major release o di un importante bug fix, dal codice della community viene

creato un branch per la creazione della versione enterprise. Il codice enterprise è quindi sottoposto a test e bug fix supplementari per assicurarne stabilità e qualità prima di essere rilasciato: normalmente la versione enterprise esce uno o due mesi dopo la versione labs. Tutto il codice aggiuntivo sviluppato per la versione enterprise, eccetto le estensioni a pagamento, viene poi riunito al ramo principale di sviluppo. Le tempistiche riguardanti il rientro del branch enterprise sono a discrezione del team di Alfresco.

7.4 Release Process

Una volta fissata la data di uscita di una release, è attivato il processo di rilascio (i cui dettagli sono disponibili in [12]) nel quale sono fissati responsabilità, compiti e scadenze per la riuscita del rollout. Per la versione labs è prevista la pubblicazione della Release Candidate una settimana prima dell'uscita ufficiale, l'aggiornamento della documentazione, il completamento delle operazioni di marketing. Anche se scritto ufficialmente nella wiki, il processo di release non è quasi mai rispettato per i labs: ad esempio, la release 2.0 non ha mai avuto una release candidate, mentre la versione 3.0 ne ha avute 4 nell'arco di 6 mesi, da luglio 2008 a gennaio 2009. Per la versione enterprise invece le scadenze partono con la build della versione beta 40 giorni prima, 30 giorni per i bugfix e per finire il processo continua in modo simile alla versione labs.

7.5 Critiche al numero di versione

A causa della distinzione tra labs ed enterprise, al rilascio sia in corrispondenza di bug fix o a funzionalità aggiuntive, e al continuo cambio nella sintassi del numero di versione, capire quale versione di Alfresco si sta utilizzando e con quali caratteristiche può essere un problema. La critica è emersa nella community attraverso il forum [11], nel quale si chiedeva una nomenclatura più consistente. Ironicamente anche gli ingegneri facenti parte il team di Alfresco condividono il fatto che la situazione è molto confusa. Una prima proposta è stata quella di togliere i suffissi dal numero di versione, una delle cause primarie dello stato di confusione. Ad esempio, sono uscite le versioni 3.2, 3.2r e 3.2r2: la 'r' può essere interpretata come Release Candidate; invece è una versione che integra funzionalità di Record Management. Ad ogni modo fino alla release 3.3 una soluzione non è ancora stata messa in pratica.

Capitolo 8

Community

Come tutti i grandi progetti open source, anche Alfresco possiede una vasta community (74.000 membri, stando a dati del 2008 [29]). Avere una community è sempre un vantaggio: permette all'azienda di avere feedback immediati da parte dei propri utenti, con suggerimenti, critiche e, a volte, veri e propri contributi in termini di codice sorgente. La community dal canto suo ha un filo diretto con il team che sviluppa il software, il quale può fornire suggerimenti e best practices da seguire. Per realizzare questa comunicazione esistono vari strumenti che vedremo nelle seguenti sezioni.

8.1 Sito

Il sito ufficiale di Alfresco è il portale per l'accesso a tutti gli strumenti messi a disposizione della community. La distinzione tra la parte commerciale e la sezione dedicata alla community è ben chiara. All'interno della sezione community si trovano i link a vari strumenti di comunicazione: il Forum, la Wiki, i Blog degli sviluppatori e svariati accessi a social network come Facebook e Twitter, oltre a una grande quantità di documentazione. Una nota negativa riguarda la navigazione: benchè tutti gli strumenti siano facilmente raggiungibili, a volte i link portano a sezioni completamente diverse del sito o al di fuori di esso, generando un pò di confusione.

8.2 Wiki

La wiki è la fonte primaria di informazioni sia per gli utilizzatori che per gli sviluppatori di Alfresco. Contiene una grande quantità di informazioni che spaziano dalla presentazione di Alfresco, alla semplice installazione fino allo sviluppo di estensioni. Anche qui purtroppo la navigazione non è delle

più semplici, la categorizzazione delle informazioni è a volte imprevedibile e non consistente e sono presenti informazioni non aggiornate o largamente incomplete.

8.3 Forum

Il Forum è il principale punto di discussione tra i membri della community. Sono presenti sezioni dedicate agli utenti e sezioni per gli sviluppatori, oltre alle consuete sezioni per installazione, licensing, annunci e così via. Ai forum partecipano inoltre i membri del team di Alfresco, ben lieti di accettare critiche e suggerimenti e a loro volta fornire informazioni su aspetti talvolta non chiari di Alfresco.

8.4 Blogs

Il sito fornisce una lista di blog mantenuti da chi in Alfresco Software lavora, di tutti i livelli: dallo sviluppatore al manager. Ognuno contribuisce inserendo le proprie riflessioni: in particolare è interessante come siano pubblicate le decisioni che via via hanno segnato la strada di Alfresco, come nel post 'Building a stronger open source product' del blog di John Newton [23]. Anche qui è evidente la massima apertura verso la comunità che l'azienda offre.

8.5 Newsletter

Essere sempre aggiornati sulle ultime novità di Alfresco è importante. Alfresco mette a disposizione l'iscrizione a newsletter per ricevere tutti i dettagli su appuntamenti, novità, rilasci riguardanti Alfresco.

8.6 Social

Alfresco è presente anche su Facebook, Twitter, Flickr. Come nelle newsletter, anche su Facebook sono pubblicati tutte le ultime novità sugli appuntamenti da non perdere. Inoltre si svolgono con scadenza regolare gli Alfresco Developer Conference rivolti a tutti i membri della community, sia utenti che sviluppatori. Gli incontri hanno generalmente una tappa in Europa e una negli USA.

Capitolo 9

Development Tools

Alcuni degli strumenti messi a disposizione della comunità sono specificamente indirizzati agli sviluppatori, per permettere loro di contribuire al meglio e secondo regole precise.

9.1 Forge

Alfresco Forge è una delle risorse messe a disposizione della community per lo sviluppo di funzionalità aggiuntive per Alfresco. Forge è un ambiente collaborativo che permette lo sviluppo di nuovi progetti, language pack, templates. Basato sul progetto open source GForge Server, mette a disposizione strumenti quali issue tracker (anche se, come vedremo, non è utilizzato in favore di Jira), task management, ultime notizie, frammenti di codice. Nel 2010 gli utenti registrati sono più di 2.800 con 249 progetti aperti.

9.2 SourceForge

Alfresco è inoltre presente anche su SourceForge.net, anche se la comunità non è attiva su questo sito. Viene infatti utilizzato più che altro come mezzo per la distribuzione dei pacchetti binari: mailing list, issue tracker e altre funzionalità offerte da SourceForge non vengono utilizzate. Probabilmente è mantenuto per ottenere visibilità, in quanto la quasi totalità dei progetti open source esistenti ha uno spazio in SourceForge.

9.3 Issue Tracker

L'issue tracker scelto per la gestione di bug e funzionalità è Jira di Atlassian Ltd [30]. Permette di assegnare ad ogni issue un progetto (ad esempio, una particolare release di Alfresco), una priorità, una tipologia e un supervisore dei lavori. L'interfaccia è semplice e pulita, visualizza grafici che forniscono un resoconto sull'andamento dei lavori in un colpo d'occhio.

9.4 Revision Control System

Per il versionamento del codice è stato scelto Subversion, noto anche come SVN, sviluppato da CollabNet. SVN è un progetto open source scelto come naturale successore a CVS e largamente diffuso: Google Code ad esempio si affida anche a SVN (oltre che a Mercurial) come strumento per la revisione del codice. Subversion offre tutte le funzionalità standard di un revision control system, compresi branches e merge di rami di codice (utilizzati in Alfresco per le versioni Enterprise).

9.5 Come contribuire

Oltre a mettere a disposizione gli strumenti, Alfresco ovviamente offre le indicazioni su come è possibile contribuire al progetto. Per progetti completamente nuovi, il punto di riferimento è Alfresco Forge. Per modifiche al progetto principale invece, nella wiki sono pubblicate le raccomandazioni su ambiente di sviluppo ottimale, convenzioni di codice, accesso al repository ufficiale. Per contribuire è necessario seguire i seguenti step:

- Creare l'ambiente di sviluppo come descritto, per abilitare le unit test, e ottenere l'ultimo codice sorgente disponibile
- Implementare la modifica e provarla attraverso unit test
- Aprire un ticket su Jira di tipologia 'Contribution' e inviare la patch
- Seguire le eventuali discussioni prima dell'accettazione sul repository ufficiale
- Sottoscrivere lo standard contribution agreement [22] (vedi capitolo 5, sezione 5.3)

Bibliografia

- [1] <http://wiki.alfresco.com>, sito della wiki ufficiale di Alfresco
- [2] Carlo Daffara, Business models in FLOSS-based companies, Conecta srl, research division
- [3] James Dixon, Alfresco (Open Source CMS) Adjusts Business Model, <http://jamesdixon.wordpress.com/2009/04/01/alfresco-open-source-cms-adjusts-business-model/>
- [4] Dirk Riehle, The Commercial Open Source Business Model, AMCIS 2009 Proceedings
- [5] Alfresco Company Profile, http://www2.alfresco.com/1/1234/2009-10-23/F7GK3/46821_Alfresco_Datasheet_Company_Profile.pdf
- [6] Licensing FAQ, <http://www.alfresco.com/legal/licensing/faq/>
- [7] Roberto Galoppini, Open Source ECM Alfresco Business Strategy, 2009, <http://robertogaloppini.net/2009/05/16/open-source-ecm-alfresco-business-strategy/>
- [8] Raffaella Gerli, Alfresco Community 3.3: nuova piattaforma per servizi di gestione contenuti destinata agli sviluppatori, 2010, <http://www.fullpress.it/News/Alfresco-Community-33-nuova-piattaforma-per-servizi-di-gestione-contenuti-destinata-agli-sviluppatori/7-37165-1.html>
- [9] Alfresco Strengthens Open Source ECM Market Leadership with Record Q4 and 2009, <http://www.alfresco.com/media/releases/2010/03/fy2009/>
- [10] Alfresco Enterprise 3.0 Delivers Collaboration at Dramatically Lower Cost than Proprietary Alternatives, <http://www.alfresco.com/media/releases/2008/10/enterprise-3/>

-
- [11] Alfresco Release Numbering, post in Alfresco Forums, <http://forums.alfresco.com/en/viewtopic.php?f=14&t=25856&start=0>
- [12] Alfresco Release Process, Alfresco wiki, http://wiki.alfresco.com/wiki/Alfresco_Release_Process
- [13] Alfresco (software), 2010, [http://en.wikipedia.org/wiki/Alfresco_\(software\)](http://en.wikipedia.org/wiki/Alfresco_(software))
- [14] P. G. Daly, What's the Buzz About Alfresco?, 2005, http://www.intranetjournal.com/articles/200510/ij_10_19_05a.html
- [15] Alan Pelz-Sharpe, ECM Market OVERVIEW 2008, KM World, <http://www.allbusiness.com/technology/software-services-applications-information/8894490-1.html>
- [16] Alan Pelz-Sharpe, Jarrod Gingras, ECM 2009 Market Overview, <http://www.slideshare.net/jarrodingras/ecm-market-slideshare>
- [17] (Karen Shegda, Nikos Drakos et al., Cool Vendors in Content Management, 2007, report di Gartner Inc., 14 Marzo 2007
- [18] Benchmark Results: Scalability of Alfresco Content Management System in a Unisys ES7000/one Enterprise Server Environment, Unisys Corporation, http://unisys.com/eprise/main/admin/corporate/doc/Alfresco_Benchmark_Report_BL100093
- [19] Mark Fidelman, Most Influential People In Open Source, 27 ottobre 2009, <http://www.mindtouch.com/blog/2009/10/27/most-influential-people-in-open-source/>
- [20] Alfresco Press Release, <http://www.alfresco.com/media/releases/>
- [21] Sean Micheal Kerner, Ditching the Mozilla Public License for GPL, 23 febbraio 2007, <http://www.internetnews.com/dev-news/article.php/3661711/Ditching-the-Mozilla-Public-License-for-GPL.htm>
- [22] Alfresco Standard Contribution Agreement, http://www.alfresco.com/legal/licensing/Alfresco_Contribution_Agreement.pdf
- [23] John Newton, Building a stronger open source product, 31 marzo 2009, <http://newton.typepad.com/content/2009/03/building-a-stronger-open-source-product.html>

-
- [24] Alfresco Roadmap 2010, Alfresco wiki,
<http://wiki.alfresco.com/wiki/Roadmap>
- [25] Alfresco Community Plan of Record, Alfresco wiki,
http://wiki.alfresco.com/wiki/Community_Plan_of_Record
- [26] Alfresco Nightly Build, <http://dev.alfresco.com/downloads/nightly/>
- [27] Nightly build available, Alfresco Forum,
<http://forums.alfresco.com/en/viewtopic.php?t=6016>
- [28] Open Source Licensing at Alfresco, Alfresco Official Site,
<http://www.alfresco.com/legal/licensing/whitepaper/>
- [29] Open Source Barometer, Alfresco Official site,
www.alfresco.com/community/barometer
- [30] Jira Home Page, Atlassian Ltd Site,
<http://www.atlassian.com/software/jira/>
- [31] Toby Bell, Karen M. Shegda, Mark R. Gilbert, Kenneth Chin, Mick MacComascaigh, Magic Quadrant for Enterprise Content Management, 15 ottobre 2009, <http://www.gartner.com/technology/media-products/reprints/microsoft/vol10/article3/article3.html>

